

Centro SPRAR Breno (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati)

Ente Gestore responsabile presente report: Cooperativa K-Pax Onlus di Cividate Camuno

Tutti i Report ed aggiornamenti sono pubblicati sul sito <http://www.k-pax.eu/>

22/8/2011

III° Report Accoglienza profughi in Valle Camonica e Provincia di Brescia

Il terzo report a cura dell'equipe multidisciplinare del progetto SPRAR Breno e sotto la responsabilità del soggetto gestore Cooperativa k-pax Onlus intende proseguire l'opera di informazione avviata con il I° ed il II° report. Si ringraziano i soggetti della rete che ci hanno dimostrato solidarietà ed apprezzamento per questo nostro sforzo ed invitiamo comunque tutti a contattarci per eventuali, necessarie precisazioni.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELLE PRESENZE IN PROVINCIA DI BRESCIA

Le presenze in provincia di Brescia stanno decisamente aumentando e viene a confermarsi un afflusso di Richiedenti anche in Valcamonica, con particolare riferimento ed emergenza per il sito di Montecampione 1800 dove sono stati inviati altri 17 ragazzi, per un totale di 116 persone.

La Caritas di Darfo B.T. sta accogliendo 31 profughi.

La Cooperativa K-pax ospita 5 persone a Malegno, mentre Casa Giona ospita 5 persone.

Nella struttura di Corteno Golgi sono inserite 57 persone, mentre nella struttura di Valpalot-Pisogne sono inserite 15 persone.

Nel complesso in Valle Camonica sono oggi accolti 229 profughi.

Inoltre a Brescia sono ospitati:

- 35 profughi presso l'NH Hotel;
- 10 profughi presso l'albergo Antica Fonte;
- 10 profughi presso Casa Marcolini, Caritas Brescia;
- 18 Casa dell'Ospite delle "Ancelle della Carità".

A Carpenedolo n. 3 profughi ed a Castegnato n. 10.

Per un totale della Provincia di 316.

Dai dati spicca ancora una netta sproporzione nel rapporto tra arrivi in Provincia di Brescia e collocamento sui territori a netto carico del territorio e dei servizi della Valcamonica.

Si rammenta in questa sede che ogni settimana almeno fino al 20 settembre, saranno inviate in provincia almeno 19 persone le quali verranno destinate ai vari siti.

In particolare questa settimana sono in attesa di collocazione 38 profughi (19 della scorsa settimana e 19 di questa).

Gli scriventi temono che la già critica situazione di Montecampione 1800 stando la disponibilità dichiarata dai gestori privati del sito, e le difficoltà denunciate dai soggetti interessati nel reperimento di altre strutture, possa trovarsi ad essere ulteriormente sovraccaricata di arrivi.

Con questo report ricordiamo che dai primi di Agosto s'è avviato il Ramadan e che le strutture sono tenute a rispettare doverosamente i tabù alimentari dei mussulmani.

La nostra esperienza di accoglienza ci permette di affermare che questo è possibile con pochi semplici accorgimenti organizzativi.

Distretto di Vallecamonica-Sebino.

Valpalot Comune di Pisogne

La situazione in Valpalot, almeno dal punto di vista delle pratiche per la richiesta di asilo è la più avanzata. In data lunedì 1 Agosto i 15 richiedenti (Mali e Senegal) hanno formalizzato presso la questura di Brescia la loro richiesta di Asilo, ottenendo un permesso di soggiorno temporaneo semestrale. Sono fissate a Gennaio le audizioni presso la Commissione di Milano.

Le azioni intraprese dalla Cooperativa K-pax verranno descritte successivamente, si segnala tuttavia la necessità di assistenza legale individualizzata per la predisposizione della documentazione integrativa.

Si rammenta che ben 10 richiedenti di fatto abbisognano di trascrizione della memoria individuale, essendo analfabeti e parlando per lo più Bambara.

Pare migliorata la possibilità di comunicazione telefonica e stanno agendo alcuni volontari, in sinergia con il gestore privato, per un percorso di prima alfabetizzazione.

Nel corso di un'incontro di gruppo in data 4 agosto i richiedenti hanno manifestato la volontà di interloquire con una qualsivoglia autorità e alcuni di loro chiedono di essere trasferiti in situazioni meno isolate.

Verrà organizzato un incontro col gruppo e le autorità del Comune il 10 Agosto C.M. del quale riferiremo essendo presenti come mediatori volontari

- ❖ Oggi negli alloggi in Valpalot sono presenti 14 richiedenti in quanto 1 è stato trasferito in altro luogo dal gestore in accordo con le autorità competenti.

La richiesta di mobilità dal sito appare assolutamente necessaria perché i richiedenti, ora, formalmente liberi di circolare sul territorio, si trovano di fatto, per insufficienti mezzi economici e per la location dell'accoglienza, impossibilitati a muoversi.

- ❖ In clima di particolare tensione s'è svolto mercoledì 10 agosto un incontro tra i 14 profughi del sito e le autorità locali (Assessore ai Servizi Sociali, Assessore al volontariato, assistente sociale del Comune di Pisogne ed in funzione di mediatore l'operatore di K-pax) a cui i richiedenti avevano richiesto il contatto nel citato precedente occasionale incontro.

Vengono lamentati, l'isolamento, il clima ed il livello di libertà di movimento. Viene con forza richiesto un alloggiamento più prossimo ai centri abitati.

Problemi e dissapori tra gestore privato e gruppo di contatto del Comune di Pisogne denunciano un ulteriore tratto di difficile soluzione. Poiché anche in questo caso la scelta di convenzionamento di struttura privata senza prevedere l'erogazione di servizi minimi (es. biglietti di trasporto) mette in seria difficoltà la prosecuzione dell'accoglienza. Anche in questo sito, contrariamente al primo contingente di 29 profughi, ora nel milanese, non compare una forma di presidio esterno permanente di carattere socio sanitario (Croce Rossa o altri).

Si segnala come positivo l'intervento di un gruppo di ex insegnanti volontarie di Soverè che stanno realizzando un percorso di prima alfabetizzazione alla lingua italiana.

Montecampione 1800 - Comune di Artogne

La situazione su Montecampione si è ulteriormente appesantita nelle due settimane intercorrenti dal II report, sono stati inviati prima 12 poi 5 richiedenti portando a 116 persone i profughi qui alloggiati.

Circa il livello delle pratiche si segnala un'opera di generica identificazione da parte della Questura che si sta prolungando in questi giorni.

In accordo con la Questura, e in consapevolezza della dimensione dell'emergenza, l'equipe dei soggetti gestori dello SPRAR con il consueto appoggio della consulenza legale della CGIL di Brescia ha collaborato (9 agosto) per la pre-compilazione dei primi dieci C3, moduli per la formalizzazione della domanda di asilo, che verrà successivamente completata dal personale della Questura.

In questa occasione s'è svolto anche un colloquio approfondito di sostegno personale a due profughi che avevano richiesto il confronto e che denunciano evidente fragilità.

Tutto questo segue l'importante informativa legale condotta in data 29 Luglio 2011 in collaborazione tra coop K-pax, sportello CGIL Brescia, Comune di Artogne che ha avuto ampia visibilità sui mass-media.

Come il precedente riceviamo e pubblichiamo il rapporto delle associazioni che stanno intervenendo in loco. Volontariato che si coordina settimanalmente con lo SPRAR presso la Camera del Lavoro di Darfo .

“ Siamo saliti nel pomeriggio (per diverse ragioni, fra cui l'inizio del ramadan. La situazione pare abbastanza tranquilla e abbiamo effettuato la distribuzione nominativa delle tute e dei rasoi usa e getta, alcuni di loro hanno collaborato in modo molto educato e partecipe. Solo due persone non si sono presentate e 5 non erano presenti, ma degli amici hanno ritirato per loro (abbiamo segnato sia il nominativo dell'assente che della persona che ha ritirato per loro). Nell'arrivare abbiamo incrociato il direttore che scendeva a valle con due dei profughi e che ci ha avvistato che ieri sono arrivate altre 12 persone che però non abbiamo visto alla distribuzione, probabilmente erano ancora nelle camere a riposare. I profughi ci hanno confermato l'inizio di un corso di italiano, pare che tre mattine a settimana salgano 3 insegnanti (volontari?) e che abbiano diviso un po' il gruppo in tre sottogruppi. Qualcuno comincia a cercare di utilizzare un po' l'italiano.

Continuano a chiedere schede telefoniche e tabacco. Rispetto all'utilizzo del telefono continuano ad esserci tensioni, pare che qualcuno telefoni più di altri, ma c'è un registro, che per motivi di tempo non abbiamo visionato con attenzione.

Dopo la distribuzione delle tute, durante la quale abbiamo preso il numero di scarpe, abbiamo individuato i 10 che dovrebbero avviare la compilazione del c3 e gli abbiamo chiesto di fermarsi, abbiamo individuato anche due dei tre che hanno l'audizione a settembre, ma poi li abbiamo persi di vista....”

Apprezzando e ringraziando il volontariato giovanile constatiamo anche la “professionalità” nel controllo della distribuzione e delle comunicazioni, condotte in forma ordinata ed individuale che valorizza il nascente momento di incontro ed auto-coordinamento del volontariato.

La situazione generale va comunque aggravandosi.

Dapprima apparentemente in arrivo entro il 20 agosto, successivamente è stata smentita la notizia dell'arrivo della Croce Rossa in presidio sul luogo (vedesi allegato).

Si segnala come paradossale e assolutamente deplorabile che nessun presidio permanente possa di fatto organizzarsi in tal sede e che la Convenzione di Alloggio sia colpevolmente priva degli standard minimi per l'accoglienza. Con un simile numero di richiedenti ed in un luogo così remoto si segnala:

- ❖ Nessun presidio permanente di qualsivoglia natura (CRI, Pro Civil) oltre al personale di gestione del residence;
- ❖ Vestiario, scarpe non garantita (solo volontariato);
- ❖ Consulenza legale non garantita (solo informativa collettiva del volontariato);
- ❖ Mediazione linguistica non per tutti garantita;
- ❖ Consulenza psicologica non garantita;
- ❖ Beni di conforto non garantiti (solo uso telefono oggi un poco più regolare);
- ❖ Corso Italiano su base volontaria.

L'amministrazione Comunale di Artogne e l'ASL si stanno prodigando per tenere testa alla difficile situazione e denuncia nell'incontro pubblico in Comunità Montana del 4 Agosto, imprevisti ed elevati costi di assistenza.

Di fatto anche l'assistenza sanitaria locale sta assorbendo la quasi totalità dei profughi della provincia.

Si conferma dopo esame radiologico la presenza di un Minore non accompagnato, che è stato incontrato in colloquio con l'assistente sociale del Comune di Artogne appoggiato dal consulente psicopedagogico e mediatore dello SPRAR di Breno.

Affluenza di stampa estera e nazionale sta ulteriormente evidenziando la dimensione del fenomeno e la visibilità mediatica della situazione, delle denunce e delle segnalazioni.

Anche per i profughi di Montecampione è stato organizzato un incontro di calcio a Piancamuno con la popolazione del fondovalle per sostenere l'integrazione e l'accoglienza.

Corteno Golgi

I 57 profughi (3 si sono trasferiti) sono ancora assistiti egregiamente dalla CRI e permangono, pure tra molti disagi, in condizione decisamente migliore rispetto alle due situazioni precedenti.

Non si registrano incidenti e sono stati organizzati momenti significativi di Integrazione con la Comunità locale (incontri di calcio, etc)

Si resta in attesa della data in cui la Questura di Brescia raccoglierà le domande di asilo politico.

Strutture Organizzate (Caritas-CasaGiona -Malegno/K-Pax)

Procede senza intoppi l'accoglienza nelle strutture dove sono stati avviati i C3 (domande di asilo) e proseguono le attività di assistenza ed integrazione.

Significativa ed apprezzata la stampa immediata del permesso semestrale.

NOTA BENE 1:

Il metodo del convenzionamento di Emergenza con strutture alberghiere sta manifestando, ad oltre un mese dall'avvio, tutti i suoi limiti in quanto le location delle accoglienze private in quota abbisognano necessariamente di standard più elevati di servizio.

Nel contempo anche le erogazioni del volontariato sono messe a dura prova dai luoghi e i Costi non permettono alla CRI di operare in alcuni contesti. (Montecampione)

Riteniamo sia necessaria una ri-valutazione da parte di chi abbia organizzato il trasferimento di persone in luoghi che nemmeno la CRI di competenza ritiene idonei all'accoglienza.

NOTA BENE 2

Abbiamo constatato l'effettiva opera della Questura e l'avvio delle pratiche C3 con permesso di soggiorno semestrale stampato in sede di domanda. Tale permesso non consente di aprire contratti di lavoro ma rende possibile la partecipazione ad attività formative e di riqualificazione.

Tuttavia le date di Commissione Territoriale in possesso dei primi richiedenti **fanno prevedere tempi minimi di permanenza all'inizio 2012 il che rilancia le problematiche di lunga permanenza appoggiata per servizi essenziali al solo volontariato.**

NOTA BENE 3

La progettazione di accoglienza diffusa ha avviato la sua prima fase operativa. Ci appelliamo al soggetto gestore dell'Emergenza per una fattiva collaborazione con gli Enti locali ed i tecnici al fine di renderla operativa.

Sintesi delle Azioni Intraprese dall'Equipe SPRAR per contribuire ad affrontare l'emergenza.

Piano istituzionale e Pubblico

Incontro di organizzazione della micro accoglienza presso la Comunità Montana di Vallecamonica a cura della stessa, con la partecipazione di molti Comuni, del terzo settore e dell'Azienda Sanitaria Locale. Al fine di rafforzare le posizioni tecniche e le proposte dello SPRAR, da Bergamo è intervenuto anche il collega Giuseppe Traina.

Nel corso dell'incontro è risultata una fattiva disponibilità alla costruzione dell'accoglienza ed è stato possibile ipotizzare un piano a fasi successive per la sua realizzazione.

Questa fase è stata seguita da una lettera formale, inviata ai Comuni, di adesione al progetto, da una richiesta di collaborazione formale al terzo settore e da una lettera di pre-incontro al Soggetto Attuatore a firma della Comunità Montana e della presidenza della Conferenza dei Sindaci di Valle Camonica.

Due consulenti dello SPRAR di Breno sono reperibili dai Comuni senza oneri per le consulenze connesse alle fasi operative dell'accoglienza.

Livello di integrazione operativa

L'équipe SPRAR si è prestata con esperienza e intervento di mediazione a definire ed avviare le pratiche rispetto al minore a Montecampione. Dopo la prima segnalazione della situazione e dopo aver condiviso con i Servizi Sociali le pratiche specifiche per il Target Minori richiedenti, l'équipe ha accompagnato l'assistente sociale e l'ha supportata in loco nell'espletamento dei colloqui e nella predisposizione della documentazione.

Volontariato

L'incontro settimanale presso la Camera del Lavoro di Darfo col volontariato ha permesso di preparare al meglio la raccolta di dati per la formalizzazione della domanda di asilo. L'opera di questi prosegue con una visita settimanale di monitoraggio sul sito critico di Montecampione 1800.

Questa opera di sinergia porterà per la giornata di Sabato 27 Agosto ad organizzare una distribuzione di calzature per tutti i profughi di Montecampione.

Le calzature sono state acquistate tramite donazioni volontarie di Associazioni e privati cittadini.

Cividate Camuno, 22 agosto 2011

L'équipe SPRAR Breno
Cooperativa Sociale K-pax